



TOP STORY *Windows Phone 8.1: tutti i dettagli*

[Condividi](#)
[Stampa](#)
[Commenti](#)
[← Precedente](#)
[Successiva →](#)
[Homepage](#)
[Business](#)

Gli ISP dicono la loro in un convegno

Gli ISP si confrontano con Agcom e politica per la modernizzazione digitale.



Marco Viviani, 2 aprile 2014, 18:02

Si è concluso il Convegno “Internet Service Provider Italiani – Una risorsa ed una opportunità per il Paese” organizzato dall’AIP, l’Associazione Italiana Internet Provider. Al Tempio di Adriano a Roma si sono concentrati piccoli e medi Internet Provider italiani, le autorità garanti, le istituzioni e personaggi del mondo della politica per confrontarsi ancora su tematiche di rilevanza nazionale e internazionale che riguardano il mercato delle telecomunicazioni: il copyright, la net neutrality, il mercato italiano.

Il programma del convegno (PDF)

prometteva bene e il presidente Renato Brunetti ne è rimasto soddisfatto:

L’AIP con questo convegno ha voluto ribadire la propria presenza e il forte interesse riguardo agli avvenimenti politici ed economici che vanno ad interessare il settore delle telecomunicazioni.

Per l’occasione è stato presentato uno studio sul mercato dei piccoli e medi operatori (se ne

parla troppo poco, invece sono il made in Italy della Rete fin dagli albori) che ha preso in esame 377 operatori di cui 18 grandi, 30 medie, 83 piccole e 246 micro presenti su tutto il territorio nazionale. La ricerca ha evidenziato come sia erronea la visione del settore come composto di sole big company, anzi: il mercato cresce insieme alle piccole imprese, che tuttavia rischiano di essere schiacciate da una mancata sensibilità sulle regole della competizione.

Tra le voci più apprezzate proprio su questo argomento c’è sicuramente quella di **Franco Bassanini**, che ha messo in riga alcune priorità dell’agenda digitale italiana chiarendo l’attuale situazione e le possibili strategie. E dichiarando, tra l’altro, di essere favorevole al modello che vede la Presidenza del Consiglio a capo della cabina di regia:

Dal Rapporto Caio sulla Rete è evidente che l’Italia rispetto agli obiettivi dell’Agenda



Vodafone ADSL

Per te, a 20 euro al mese per sei mesi

Solo online

[Scopri >](#)

Pacchetto Casa a 3 euro al mese per 36 mesi.

CONDIVIDI QUESTA NOTIZIA

4

4

0

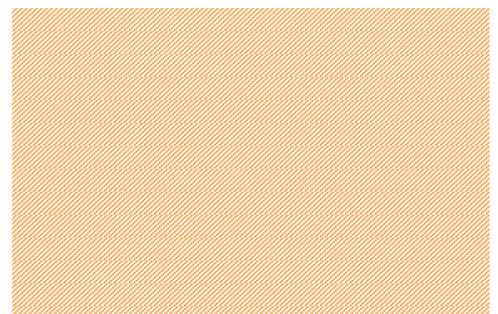
0

Tweet

Like

+1

WEBNEWS VIDEO



digitale è in un ritardo e rischia di aggravarsi diventando la vera palla al piede per la competitività del paese. Le infrastrutture in fibra ottica rappresentano un passaggio fondamentale per garantire Internet ultraveloce soprattutto nelle zone che registrano un traffico dati importanti.

Il governo deve necessariamente intervenire creando una domanda più estesa a partire dalla P.a. per incentivare il mercato delle TLC. Dovrebbe destinare parte dei fondi EU al sostegno della domanda pubblica della banda larga e favorire l'impegno degli operatori alla realizzazione delle infrastrutture. Il Decreto Scavi che regola le tecniche sulle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali può sicuramente essere di supporto per migliorare gli investimenti e ridurre i costi. Serve poi una rivoluzione didattica nelle scuole in senso digitale.

Relatori convegno #aiip tempio di adriano #roma pic.twitter.com/7Jo60zgOvs

— Cast Adv (@CastAdv) April 2, 2014

Lo spunto di Quintarelli

Se il riassunto di Bassanini si è meritato il plauso anche di un membro della cabina di Caio, **Luca De Biase**, hanno destato senz'altro curiosità le parole di **Stefano Quintarelli**, che ha illustrato un modello di identità digitale:

*È notizia di oggi che il ministro Lupi vuole equiparare le infrastrutture immateriali con quelle materiali. Si è fatto molto per digitalizzare la Pubblica Amministrazione, ma si deve anche aiutare il cittadino ad accedere e ad usufruire di tutti i servizi digitali. La proposta che si vuole fare per l'identità digitale è quella di creare **un unico set di credenziali**, simile ad un documento digitale che possa essere utilizzato in qualsiasi momento e in qualsiasi posto, quindi anche attraverso tablet e smartphone, che possa garantire l'accesso a tutti i servizi della PA. Questa proposta si chiama SPD - Sistema Pubblico di Identità.*

Il regolamento Agcom

Poteva mancare il regolamento Agcom ad un convegno dell'associazione degli Internet Provider? Ovviamente no, dato che sono tra gli attori più sollecitati dal sistema di notice and take down. Al convegno è intervenuto Antonio Preto, commissario di Agcom per le infrastrutture e le reti che ha espresso il punto di vista dell'authority, rassicurando sull'efficacia:

L'Agcom garantirà un intervento efficace in modo particolare per le produzioni massive di materiale illegale con interventi mirati e selettivi garantendo il diritto a tutti. In America Google già da tempo utilizza questo sistema di controllo con risultati davvero notevoli ed ora anche in Italia sarà possibile intraprendere questo tipo di procedura sperando di eguagliare i risultati americani.

NOTIZIA: IL REGOLAMENTO AGCOM È IN VIGORE DA OGGI



Lunedì 31 marzo entra in vigore il regolamento Agcom sulla tutela d'autore online. Nello stesso giorno un convegno alla Camera e tanti dubbi: funzionerà?

Se vuoi aggiornamenti su **Gli ISP dicono la loro in un convegno**, inserisci la tua e-mail nel box qui sotto:

Inserisci la tua mail

Sì No *Ho letto e acconsento l'[informativa sulla privacy](#)*

Sì No *Acconsento al trattamento dei dati personali di cui al punto 3 dell'[informativa sulla privacy](#)*

WEBNEWS SPONSOR



Avetix Antivirus: la forza di un engine ibrido

CONDIVISIONI

FACEBOOK 318 LIKE

Pieno di benzina? Si paga la commissione

28 TWEET

Distributori automatici per l'e-Commerce

28 GOOGLE +1

Successo in Europa per Google Chromecast

14 LINKEDIN

Twitter aggiorna i profili ed elimina i retweet

Netflix on Your iPad

 netflix.com

Watch Movies on Your iPad Sign Up for Netflix Today.



CONDIVIDI QUESTA NOTIZIA

FONTI

WEBNEWS

VIA

AIIP

LEGGI ANCHE

Il governo salva il resto della webtax | Internet: In Italia c'è bisogno di nuove leggi? | Il regolamento Agcom è in vigore da oggi | Yahoo pubblica il rapporto Trasparenza | Turchia: tribunale ordina ripristino di Twitter | Net Neutrality, oltre l'utopia

COMMENTA E PARTECIPA ALLE DISCUSSIONI

Per commentare esegui il login o registrati

USERNAME

PASSWORD

Log In

Registrati Password persa

NOTIZIA PRECEDENTE

◀ Apple chiede 2 miliardi di dollari a Samsung

NOTIZIA SUCCESSIVA

Eni, sostenibilità e trasparenza passano dal Web ▶

SPECIALI

- iPhone 5S
- Xbox One
- iPhone 5
- iOS 7
- Windows 8

ARCHIVI

- aprile 2014
- marzo 2014
- febbraio 2014
- gennaio 2014
- dicembre 2013
- novembre 2013
- ottobre 2013
- settembre 2013
- agosto 2013
- luglio 2013
- giugno 2013
- maggio 2013

FORUM DI DISCUSSIONE

- Tablet
- Imaging
- Microsoft
- Google
- Apple
- Smartphone
- Prezzi e tariffe
- Gadget e Device
- Intrattenimento
- Software e App
- Business
- Web e Social
- Notebook
- Prodotti

PRODOTTI

- HP Spectre 13 x2
- Nokia X
- LG G Flex
- HTC One Max
- Apple Mac Pro (2013)
- LG Curvo 55EA980V
- Nokia Lumia 1520
- Fujifilm X-E2
- Sony PlayStation 4

DA LEGGERE

- iPhone 6
- VisLab DEEVA
- Salone del Mobile 2014
- Auto del futuro
- Stampanti 3D
- La storia del Web
- Car sharing
- OneDrive
- Watson
- Samsung Galaxy S5

WEBNEWS

Un canale di HTMLit, periodico telematico reg. Trib. Roma n. 309/2008

© 1997-2014 Gruppo HTML
P.IVA 05985341006

- Pubblicità
- Chi siamo
- Contattaci
- Privacy
- Note legali